ANNO XXXIV — Martedì, 27 dicembre 1881. — N. 356

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

Stati Uniti dell'America Settentrionale — 32 — 64 — 120

Un foglio arretrato centesimi 20 — Per Roma 10

L'OPINIONE

Giornale politico

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

Roma, 26 dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Il Senato ruinese discusse lungamente intorno alla pubblicazione di documenti diplomatici, che il signor Callimaki-Catargi, già ministro del governo di Bucarest a Parigi ed a Londra, si premise di fare per sua difesa personale. Non conosciamo i particolari della discussione. Quindi non siamo in grado di pronunziare su giudizio sopra il voto, con cui si chiuse la discussione e per il quale si condanna il principe vivissimi l'atto del signor Callimaki-Catargi. L'ordine del giorno approvato in ultimo dall'assemblea dei senatori rumeni dice, che l'ex-ministro di Rumenia a Parigi ed a Londra, commise, colla sua pubblicazione, un atto biasimevole ed immorale; e, per conseguenza, rimette all'arbitrio del governo la scelta del momento e del concio e procedente contro il signor Callimaki-Catargi. Perchè il Senato si risolvesse a prendere una deliberazione così grave, dovette essere dominato da ragioni evidenti e fortissime. Vuolsi nondimeno avvertire, che il signor Callimaki-Catargi avrebbe si giornali francesi una lettera, nella quale spiega la sua dirigenza e di accusato si fa accusatore. Egli nega di aver contratto e divulgato impegni formali diplomatici. « Il governo di Giovanni Bratiano, egli soggiunge, volendo giustificare la mia rimozione dall'ufficio di ministro di Rumenia a Parigi, mi rimproverò di aver compromesso, trascurando l'adempimento della mia missione in Inghilterra, gli interessi del mio paese, che sono inseparabili nella questione del Danubio. Il mio onore era leso. Io dovetti rispondere, pubblicando la corrispondenza scambiata allora tra il signor Bratiano e me, nella quale si vede quale, secondo il mio modo di vedere e secondo l'avviso del signor Bratiano, era la condotta che io dovevo tenere; essa non tradisce la fiducia di alcun governo, non rivela alcun segreto di Stato, ma dimostra semplicemente, che io feci il mio dovere».

Due disgrazie ad un tempo ci annunzia il telegrafo: l'una, prodotta da un grido scellerato; l'altra, inevitabile. A Varsavia, ascendendo in una chiesa gridato *al fuoco!* da un ladro sorpreso in flagrante, la folla stipata in disordine, sorpresa dal panico, volle fuggire in massa: vi si rincalzarono trenta morti e molti feriti. Dopo di che la popolazione, non sapremmo indovinare per qual motivo, non vedendo infatti alcun nesso tra la disgrazia seguita nella chiesa per il reo grido del infernale ed i fatti successi di poscia nella città, si diede a saccheggiare le case ed i magazzini degli ebrei. Onde, non bastando la prima disgrazia, si ebbe a deplorarne una seconda. L'odio contro agli ebrei è generale in Russia; e vi partecipano i cattolici della Polonia come gli ortodossi delle provincie meridionali dell'impero. Il sentimento della libertà e della tolleranza non è ancora penetrato nè in quelli, nè in questi. E mentre il fanatismo religioso o nazionale si manifesta con somiglianti stti crudeli e selvaggi, d'altra parte non mene terribili e funeste sono le esplosioni del fanatismo politico. Veggasi, a mo' d'esempio, l'incendio del porto di Cronstadt e la distruzione di parte della città. Vi neverebbero anche mano i nichilisti. Quando si incendiano le città, annientano i porti; gli altri sac-heggiano le case degli ebrei e li perseguitano implacabilmente. Gli uni vagano gli altri; e tutti sono l'effetto di una mezza barbarie.

Cronstadt è città marittima della Russia, che si specchia nel golfo di Finlandia e dista appena 27 chilometri da Pietroburgo. Possiede tre porti, del quali due sono porti militar; ed è fortezza. Quindi parte importante della città sono l'arsenale e gli immensi cantieri di costruzione. Cronstadt è la residenza dell'ammiraglio russo. Fu fondata da Pietro il Grande nel 1710.

LE DIFFICOLTÀ MONETARIE

DELL' ABOLIZIONE DEL CORSO FORZOSO

Il pericolo che più volte abbiamo segnalato in questo giornale della rarefazione dell'oro in Europa, si fa sempre più vivo. Per dire intera la verità, con'à nostro costume, il ministro delle finanze non lo ha mai disconosciuto e sè medesimo, e nelle motivazioni del suo disegno di abolizione del corso forzoso, e nei suoi discorsi, avvertiva come non avrebbe di chiedere all'estero a di accumulare più di 400 milioni d'oro, nello presenti difficoltà del mercato monetario. Ma dopo queste sue dichiarazioni, come noi notammo con diligente cura, la situazione si è inasprita e si inasprirà anche più se gli Stati Uniti d'America sospenderanno la coniazione dei dollari d'argento, come paiono fermamente risoluti di fare. Lo riserve auree delle grandi Banche europee non scarse o ci allontanano realmente la circolazione della monete d'oro. Quindi, nea ci desta alcuna sorpresa se il ministro delle finanze, per non disturbare ancora più il mercato monetario, abbia consentito che una certa somma del prestito gli sia pagata con tratte su Londra esigibili a vista, a quanto pare, se non dovono produrre alcun interesse. Solidissime come sarebbero e come si chiam

riale vennero licenziati un due piedi due ufficiali europei, l'uno italiano, l'altro austriaco, addirendo per protesto, ragioni di economia. Ora questi ufficiali, oltre all'essere due distintissimi persone, hanno reso molti servigi al governo, avendo preso parte attiva e utilissima anche nell'ultima campagna, e ciò non ostante una recente legge che dichiara il ritiro di ufficiali proprietà di stil to le possibile, arbitrario, quantunque commesso alla fine del secolo meno od abile dato luogo a proteste e dimostrazioni di ogni specie, non è stato fin qui ritirato, per cui i due bravi ufficiali si rivolgevano ai tribunali per ottenere che almeno siano loro concessi quei compensi che la legge loro accorda. Il più curioso è che si è formata da gli stessi ufficiali una commissione che ha per scopo di studiare la questione e di proporla al governo, il quale, in tal modo, si troverebbe di un bel momento in mezzo a due fuochi, e non saprebbe a quale dare la preferenza.

Anche il colera tiene in oppressione molto viva la popolazione, imperocchè esso invierno sarà grandemente alla stazione di El-Wisch ove devono passare un prima quarantena i pellegrini che ritornano dalla Mecca. Non è da meravigliarsi di ciò, trattandosi di una località del tutto deserta, priva di viveri, di acqua e di alloggi. Il governo ha fatto provvedere di un po' di tutto quel luogo e vi ha mandato dei bastimenti con macchine per distillare l'acqua. Però questi provvedimenti sono totalmente insufficienti al bisogno, ed intanto quei disgraziati muoiono in gran numero.

Per venire in soccorso ai pellegrini, si sono formati dei Comitati, uno in Cairo, l'altro in Alessandria, coll'intenzione di raccogliere denaro in tutte le provincie onde fornire a quei disgraziati degli alloggi e delle tende. Ma, per raccogliere le ingenti somme che occorrono, vi vuole tempo, ed intanto quei disgraziati continuano a morire! Sono tanti gli stenti che sopportano, che ad ogni istante si teme che possa cessare un numeroso.

Infatti, per loro, nel cimitero, non certi il soffrire e la morte, mentre, fuggendo, il solo rischio che corrono è quello d'essere raggiunti da un palla di fucile, per loro certo preferibile alla misera condizione in cui sono posti.

Il governo egiziano, se vuol salvare dal flagello l'Egitto e l'Europa, oltre a molte cose, dovrà spendere molto denaro, ma non sarebbe giusto che in queste spese fosse chiamato dall'Europa stessa, a favore della quale principalmente sono fatte?

Ad El-Wisch sono continuamente inviati nuovi rinforzi di truppe. Sembra ora che non parta di queste truppe, di passaggio a Suez, ed alla spicciolata in cause d'essere stato trovato un solo caso sospetto fra loro. Si è ancora privi di particolari sopra il fatto, ma sembra che di questa medesima epidemia siano un italiano e due austriaci. Questa notizia ha prodotto in Cairo il valore una vendetta contro il governo ha da qui innanzi due funzionari per fare un'inchiesta, e si cattivi del loro possano arrivo sembra che abbia calmato alquanto l'irritazione.

Intanto, la Commissione per accordi al pellegrinaggio, persuasa della necessità dei premi necessari, aveva creato di fatto un prestito all'amministrazione del wakf (beni religiosi) da rastrinvi coi proceduto della sottoscrizione. Con ora naturale, il ministro dei wakf ha domandato alla garanzia, me, riferita la cosa al presidente del Consiglio dei ministri, questi ha dato ordine di consegnare immediatamente seimille lire sterline. Esse sono si somma, ma insufficiente, il controllo degli Europei!

È la formazione un Consiglio d'amministrazione e legislazione, una specie di Consiglio di Stato sull'esempio di quello pure le leggi e dare consiglio al governo. Quanto consiglio, che dev'essere quanto prima pubblicato nel *Monitore* ufficiel, sarebbe composto di europei e d'indigeni. Naturalmente, gli europei sarebbero esclusivamente francesi ed inglesi, salvo uno od due presidenti, che sarebbero italiano, e sarebbe il nostro comm. Ara.

La notizia di questa nomina ha incontrato le più vive gioia ed approvazione presso la colonia italiana che prende questa vede che in quest'occasione si tiene conto dell'elemento italiano, sia perchè apprezza altamente le distinte qualità del nostro compatriota, il quale certo non sapri sperare la non poche difficoltà che gli si presenteranno nell'esercizio delle sue importanti attribuzioni.

Fra qualche giorno, il 23 corrente, si riunirà la Camera dei notabili, totalmente indigena, e dalla quale si teme che siano per scoppiare non poche difficoltà. Infatti se essa vorrà agire seriamente e non essere come pel passato un semplice istrumento del potere assoluto potrà creare seri imbarazzi al governo ed ai controllori.

Si dice già che l'elemento militare la dirigerà dietro alle quinte, e che quindi esso domanderà l'esame del bilancio e quelle modificazioni che lo cambieranno più opportune.

In questi giorni saputo sono stati esaminati dal controllo generale e dal Consiglio dei ministri i diversi bilanci delle amministrazioni, le quali tutte avevano domandato enormi aumenti di stipendi. Naturalmente, che volevano al segno questo aumentare l'armata. Sembra però che ora il ministero abbia ressolto delle primitive pretese e che si contenti solo di una parte della somma domandata.

La nostra scuola italiana Vittorio Ema-

nuele, fu alcuni giorni or sono visitata improvvisamente da un funzionario indigeno del ministero dell'istruzione. Dopo di aver lungamente interrogato i giovani allievi indigeni ed europei, non seppra astenersi dall'esprimere la sua sorpresa udendo arabi rispondere in francese ed in italiano, ed europei rispondere in arabo. Dopo aver osservato in tutti i modi la sua piena soddisfazione domandò questo si poteva pur ottenere quell'istruzione e fece la più alta meraviglia all'udire che ora ciò era impartita gratuitamente. Questa è certo la maggiore soddisfazione che potessero dare d'aver i nostri bravi connazionali che la mantengono e la sorvegliano.

Si fanno stanta delle madre patria, questa istituzione laica, quale vira conservazione non potrebbe che fare a tutta la colonia di religioni d'ogni specie, ma tanti francesi, che pieni di danaro e protetti largamente dal governo francese, preferiscono di pagare qui la Egitto come fanghi!

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'Ottimismo)

Napoli, 23 dicembre (ritardata).

Figuratevi i Stazera si avrebbe dovuto mettere a Napoli le ormai celebre scene del giro della piazza, per la visita de spettori, delle angelle, degli storici e via discorso.

Il sistema era questo. Dall'imbarazzo dire a contrazione lo correvano a due ovalli erano regolate dalla polizia e facilitate dalla piccola borghesia, e condussero a giro da piazza della Carità per via Toledo, di Ferdinando, e risalire per via S. Brigida nella piazza più famosa in questa sera.

E in quella piazza bisognava vedere che spettacolo! Certi capitoni grossi come murene, lunghi quanto certe persone; certi anguille che sembravano fieri dentro certe ova erano raccolte, aguzzando l'ingegno, dalle vendituri e dai visitatori; certi merluzzi che facevano venir l'acquolina in bocca per la loro delicatezza; certe aglie che possevano cinque o sei chilogrammi!

Due'è tutto questo stazera? Le piazze al lauo, le vetture in riposo, i vetturini senza bestemmiare, i visitatori che si aggirano. E intanto giorno, giorno; pieno a rovesci da stanotte; e tutte la giornata non ha fatto altro che diluviare!

Così stamane, anche un'altra delle certe-tristezze del Natale napoletano. Si dice che l'esposizione della piazza è un fiasco. Ma la tradizione è rotta; un elemento nuovo entra nella baldoria del Natale, oltre quello inutilizzabile della ordinanza del comm. Santagostino riguardo agli zampognari, e bisogna far a fidanza con ciò che avvenne in una delle Commissione, minacciano di moltiplicarsi come certe piante del Vangelo, cioè a dire diventar mille e centomila per ogni parola della ordinanza che li proibisce.

E non è a dire che gli agenti della questura non si dieno da fare. Chè, anzi, i carichi di contravvenzione danno come neve; ma chi è che si cura di tali varinili? A mano di porre in città la istate fa-mosa, e ragunatevi tutta la guarnigione, Salernitana spiazzata, per tutto le contenute dalla città!

La colpa non è del questore, sì dalle sue ordinanze. Fino a che le vendita della frutta non sarà autorizzata, fino a che il governo, su quel monopolio, non avrà cavato parte della sua entrata, quelle ordinanze resteranno scritte, e non avranno niuna efficacia pratica.

Già a quest'ora non sento intorno alla mia abitazione che spari di tutte le forme e di tutte le durate. Figuratevi che cosa sarà certo domani sera, che è la gran giornata!

Nel processo tra il gerente del *Roma* e l'ex vice-sindaco sig. Vastarella, questi è stato condotto vincitore. La corte ha assolto, unformandosi alle conclusioni del pubblico ministero, ha condannato il gerente del *Roma* al pagamento di 200 lire di multa, alle spese colpevole di libello, e ha ordinato la prodotto appello, cosicchè il dibattimento sarà ripreso. Quale sia stato il risultato?

Il S. Carlo si aprirà, a quanto pare — e non ostante ogni consiglio — domenica, 25, sera di Natale. Gli studi, per prevenire la possibili sventure, hanno proseguito con grande sollecitudine nei giorni scorsi, e i provvedimenti presi assicurano ad essere tali da raggiungere lo scopo.

A completarli, il questore ha pubblicato oggi un'ordinanza, con la quale proibisce l'ingombro ne' corridoi, prescrive che persone che si formassero colà anche momentaneamente, e rinnova le ordinanze già stabilite riguardo al modo d'entrare nel teatro. E nel vestibolo? A meno che il vestibolo non faccia parte de' corridoi, sarà lecito in quell'ambiente fumare come pel passato.

E per gli altri teatri?

A proposito d'incendio: il prof. Domenico Sacchi, che insegna fisica nel R. Liceo di Arpino, ha annunziato un'invenzione di una invenzione, mediante il quale, spezzando il tubo di vetro di un lume a petrolio, la fiamma si estingue immediatamente.

Bellissima! Ma, e poi? Si rotta al lume? Gli smadi potranno esser soddisfatti di tal'invenzione; ma i... non smanti?

Ieri la Deputazione provinciale udì la relazione dell'on. Capo sul *memorandum* del municipio circa i contenuti addizionali, del quale vi ho a tempo debito riferito il contenuto.

La Deputazione, uniformandosi alle conclusioni del relatore, emise parere contrario all'accoglimento delle domande municipali.

E, con questo, buona festa.

AUSTRIA E RUSSIA

Il corrispondente berlinese del *Times* riceve un telegramma da Pietroburgo che contiene il seguente senso d'una comunicazione pubblicata dal giornale ricevitore-ufficioso *Libera Parola*. Il corrispondente tiene la responsabilità di questa comunicazione (che, per questo scopiamo, non venne annora smentita) al giornale russo:

« La base d'un accordo relativo alla questione d'Oriente, concluso nel convegno imperiale di Danzica, venne poi formulata dal conte Kalnoky a Pietroburgo, ed ottenne l'adesione del governo di Russia e d'Austria in forma d'un protocollo firmato dal conte Kalnoky e dal signor De Giers. Lo scopo di tale accordo è di assicurare tutta la penisola dei Balcani la pace e le assicurare essenziali agl'interessi commerciali ed dei imperi, e d'indicare le risoluzioni da adottarsi per la completa ed integrale esecuzione del trattato di Berlino, e nell'evitamenti di complicazioni che possano insorgere in Oriente.

« Il protocollo stipula, in 12 articoli, quanto segue:

« 1. Il mantenimento permanente del mandato dell'Austria-Ungheria nella Bosnia e nell'Erzegovina e la sua applicazione nella forma più liberale, e stabilire l'ordine e la prosperità di quelle provincie.

« 2. Il consolidamento dell'indipendenza della Serbia e del Montenegro mediante lo sviluppamento delle loro risorse economiche e la cessazione della agitazione che potrebbero compromettere la sicurezza generale di quegli Stati. Il governo imperiale e regio è disposto ad aiutare i governi dei Principati nell'attuazione di queste misure.

« 3. L'occupazione della stazione del trattato di Berlino relative alla costruzione di ferrovia attraverso la Serbia e la Bulgaria fra Nisch e Sofia, e la costruzione della ferrovia della valle austriache su quella materia.

« 4. Il regolamento della navigazione del Danubio nell'interesse degli Stati rivieraschi di quel fiume.

« 5. Il riconoscimento della grande importanza che il conte Kalnoky ed il signor De Giers annettono all'indipendenza della Rumenia, la cui migliore guarentigia consista nel mantenimento de' cordiali relazioni con gl'imperi vicini e nella reciproca stima dei reggiti rivoluzionari e dei sistemi politici e terbare la natura di questo regioni.

« 6. Il governo imperiale continuerà ad aiutare il governo bulgaro nella missione di organizzare il Principato con una base conservativa. Nel caso che diventasse necessaria la ristrocessione della Rumelia orientale a quella Bulgaria, ogni deve affettuarsi in modo da non provocare una commozione nella provincia vicina o da impedire la partecipazione di elementi rivoluzionari.

« 7. Si deve mettere un termine all'anarchia nell'Albania mediante l'organizzazione di quella provincia secondo le stipulazioni del trattato di Berlino e dando soddisfazione ai ragionevoli desiderii della popolazione albanese.

« 8. Le due alte parti contraenti, ispirate nel sentimento di un desiderio di pro-mura e di sollecitudine per gl'interessi del paese in generale e della penisola in particolare, delibereno di opporsi allo idee ambizione di tutte le altre potenze in quella regione.

« 9. In caso di gravi complicazioni che minacciassero la sicurezza delle comunicazioni nella penisola od avvenuta o passi che saccano il Mar Nero ed il Mediterraneo, ovvero la pace e l'ordine nella capitale dell'impero ottomano, i provvedimenti necessari di comune accordo e preconcertati d'accordo colle parti contraenti.

« 10. I conti Kalnoky ed Andrassy ed il signor de Giers sono d'opinione che il casale di Scez'e l'Egitto costituisce ad essi zero proficiti della garanzia comune di tutte le grandi potenze.

« 11. Il governo dell'impero germanico sarà invitato a prendere parte al presente protocollo e a partecipare alle deliberazioni riguardo all'ulteriore sorveglio ed ai provvedimenti da adottarsi in caso di emergenza.

« 12. Lo sviluppo e le modificazioni che la forza naturale dalle cose potessero introdurre nell'ordine stabilito del trattato di Berlino, devono essere sottoposte a consasurati da tutte le potenze firmatarie di quel trattato.

« *Firmati*: KALNOKY, GIERS ».

L'IMPERATORE D'AUSTRIA
e i deputati trisatini

Ecco la risposta data dall'imperatore Francesco Giuseppe alla deputazione della Camera di commercio trisatina che gli presentò un *memorandum* sulla attuazione commerciale di quella piazza:

Gl'interessi della città di Trieste mi stanno sempre a cuora, e sono convinto che si debba fare qualche cosa per Trieste. Invierò il memorandum al mio governo, affinchè sia esaminato ed apprezzato, e lo incaricherò di dare tutte le necessarie disposizioni in questo affare, al più presto possibile.

Deplore assieme che i deputati di Trieste facciano un'opposizione fatiosa al mio governo. Non è più un'opposizione ordinaria, ma fatiosa.

L'imperatore aggiunse aver l'intenzione di visitare l'Esposizione di Trieste, e quindi la deputazione prese congedo.

Queste dichiarazioni del sovrano sono commentate dai giornali viennesi, i quali vi attribuiscono tanto maggiore importanza, in quanto che notano come tale manifestazione sia straordinaria in questi momenti costituzionale e come dinastici, le solite radici del ministero Taaffe presso la Corona. Del quattro deputati che invia Trieste al Consiglio dell'impero, tre devono Nabergoj appartiene al partito governativo, due altri vanno talvolta colla Sinistra e talvolta colla Destra, il quarto deputato infine, Lon. Tenschi, appartiene alla « Sinistra ritnale. » Il rimprovero diretto dal sovrano sembra quindi vada a colpire più che altro il partito liberale indenco.

NOTIZIE FINANZIARIE

Il giornale l'*Amministrazione* ha le seguenti informazioni:

La situazione del cambio desonnale delle cartelle è stata stabilita, dal consolidato 5 per cento i rispettivi alla sera del 21 dicembre 1881 i seguenti dati:

Dalle cartelle soggette al cambio (rendita di pertanto vigente al 31 dicembre 1880), che ascendono a 1,985,248 per lire 194,886,9.0. ne furono presentate per il cambio 1,020,801 per lire 100,376,765; rimangono 464,447 presentate all'estero che potranno comprendere la stessa generale di quegli Stati. Il governo imperiale e regio è disposto ad aiutare i governi dei Principati nell'attuazione di queste misure.

« 2. L'occupazione della stazione del trattato di Berlino relative alla costruzione di ferrovia attraverso la Serbia e la Bulgaria fra Nisch e Sofia, e la costruzione della ferrovia della valle austriache su quella materia.

« 3. Il regolamento della navigazione del Danubio nell'interesse degli Stati rivieraschi di quel fiume.

« 4. Il riconoscimento della grande importanza che il conte Kalnoky ed il signor De Giers annettono all'indipendenza della Rumenia, la cui migliore guarentigia consista nel mantenimento de' cordiali relazioni con gl'imperi vicini e nella reciproca stima dei reggiti rivoluzionari e dei sistemi politici e terbare la natura di questo regioni.

« 5. Il governo imperiale continuerà ad aiutare il governo bulgaro nella missione di organizzare il Principato con una base conservativa. Nel caso che diventasse necessaria la ristrocessione della Rumelia orientale a quella Bulgaria, ogni deve affettuarsi in modo da non provocare una commozione nella provincia vicina o da impedire la partecipazione di elementi rivoluzionari

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 24. — Il movimento insurrezionale di San Marco, Haiti, venne represso dopo un combattimento nel quale vi furono 150 morti.

Parigi, 24. — Dilke è ritenuto mercoledì a Parigi. Riprenderà le trattative commerciali colla Francia.

Il *Paris* pubblica quattro estratti del *Matinée* di nessunissima importanza.

Parigi, 24. — Il ministro della finanza, ricevendo ieri gli agenti di cambio, ascoltò le voci di ricatto delle ferrovie. Riguardo alla convenzione della rendita 5 0/0, disse che il governo non ha esaminato tale questione, di cui nulla fa prevedere una prossima soluzione.

Londra, 24. — Vi fu una collisione sulla ferrovia presso Slong; alcuni feriti.

Parigi, 25. — Ordiga, console di Francia in Anversa, è stato nominato ministro al Marocco.

Il governo si propone di far rivedere la Costituzione nei punti seguenti: astensione della base elettorale per i senatori dipartimentali; modificazione della maniera di eleggere i senatori inamovibili; restrizione delle attribuzioni finanziarie del Senato; inserzione nella costituzione del principio di revisione di lista per la elezione dei deputati.

Vienna, 25. — L'imperatore, affine di dimostrare in maniera durevole la parte che prese alla sorte delle vittime della catastrofe dell'8 dicembre, donne far erigere sul luogo, a sue spese, un edificio con cappella in memoria delle vittime stesse, nella quale cappella ogni anno sarà celebrato un servizio funebre. Le famiglie superstiti da questo edificio saranno per sempre dedicate alle Società ed istituti di beneficenza di Vienna.

Bucarest, 25. — Seduta del Senato. — Discutendosi lungamente l'affare Kalliuski Katargi, in seguito ad interpellanza di Cruditeanu, il Senato votò ieri una mozione, dichiarando che Kalliuski, pubblicando i noti documenti diplomatici, commise un atto biasimevole ed immorale, e che il governo à lasciato gindice del momento opportuno per procedere contro questo funzionario dello Stato.

Madrid, 24. — L'Esposizione di mineralogia, ceramica e arte vetraria si aprirà il 15 maggio.

Tutte le industrie sussiliari e straniere vi saranno ammesse.

Londra, 26. — Un dispaccio da Vienna allo *Standard* dice: Si telegrafa da Pietroburgo che il porto di Cronstadt è in fiamme. Dicesi che un quarto della città sia distrutto. Il fuoco sarebbe stato appiccato dai nihilisti.

Lo stesso *Standard* ha da Varsavia che un ladro sorpreso in flagrante delitto in una chiesa di Varsavia, corse di foggire gridando: *al fuoco!* Nel panico vi furono trenta morti e molti feriti. Accadde un tumulto nella città e i magazzini dagli abrei furono saccheggiati.

Tunisi, 24. — Le colonne Logerot attraversò le gole Djebelnounsa dope una difficile marcia ed un combattimento di avanguardia.

Cairo, 26. — Apertura della Camera dei delegati. — Il discorso del kedive fu applauditissimo. Disse di voler assicurare gli interessi della popolazione mediante la giustizia e gli atti. Egli vuole altresì l'istruzione ed il progresso. Eseguirà gli impegni internazionali. Chiede il consenso dei delegati per trasformare il paese civilizzandolo.

Panama, 26. — Il trasporto *Città di Genova* è partito ieri da Colon, diretto per Saint-Thomas. A bordo tutti bene.

Napoli, 26. — È giunto il nuovo prefetto, Sanseverino, ed oggi assumerà le sue funzioni.

San-Vincenzo, 23. — Prosegnirà domani per Marsiglia e Genova il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

Parigi, 25. — Il *Temps* ha un dispaccio da Tunisi che afferma il rifiorire di Rouatza essere variamente commentato. Dubitasi generalmente che il ritorno sia ordinato per facilitare la soluzione dei diversi problemi irritanti sollevati dal protettorato, i quali invece guadagnerebbero ad essere risolti da uomini estranei agli avvenimenti anteriori al trattato del Bardo. Tutto fa presumere che il soggiorno di Rostan a Tunisi sarà soltanto temporaneo.

Costantinopoli, 25. — Dicesi che la Porta sia intenzionata di nominare tre ministri tedeschi ai lavori pubblici, al commercio ed alle finanze. Wottenberg prenderebbe le finanze. La Porta vorrebbe pure aggiungere un governatore tedesco ad ogni governatore di provincia. Ali Nizami avrebbe trattato a Berlino per far venire in Turchia molti funzionari tedeschi.

Gli ambasciatori presentarono alla Porta una nota identica contro la circolare riguardante i consoli.

Parigi, 25. — Il *Paris* pubblica la fine dei documenti Bokhos. Riguardano la conferenza di Madrid e la questione della protezione diplomatica e consolare al Marocco.

Il giornale si contenta di riassumerli, causa il loro poco interesse ed attualità.

Costantinopoli, 26. — I punti della convenzione fra la Porta ed i banchieri di Galata, i quali son dispaccio del 23 corrente, già pubblicato, si annunciavano ancora in discussione.

Attendesi completamente regolati ieri in seguito a concessioni reciproche.

RIVISTA COMMERCIALE

Estero

Cereali.

New-York. — Le notizie d'America segnalano un aumento nei raccolti su questo mercato.

Il frumento rosso d'inverno è in ribasso. Il disponibile, i 40 il bushel di 35 litri; il convenuto i 39 3/4; dicembre i 40 3/4; gennaio i 43 3/4.

Il frumento di primavera n° 2 disponibile i 41.

Farine extra stato: tendenza al ribasso, \$ 5 26 il barile di 88 chil.

Granone marzo: tendenza al ribasso, si quota 60 cent. il bushel di 25 litri.

Inghilterra. — Gli affari sono limitatissimi; i possessori si astengono; i corsi sono piuttosto deboli che soggetti a variazioni di peso.

Belgio. — Le transazioni sono poco sostenute. Avvenne soltanto un poco di ribasso e i grani rossi d'inverno non trovano che pochi compratori, pel momento, a 30 25 i 300 chilogrammi trasbordati. Si calcola in marzo, a destinazione di questo porto, tanto coi velieri quanto cogli steamer 191,800 ettolitri di grano, contro soltanto 43,000 ettolitri l'anno passato a quest'epoca.

Olanda. — Continua a manifestarsi della fermezza sui grani.

Germania. — Il freddo si accentua, le temperature del raccolto sono buone, i corsi sono un po' sostenuti.

Francia. — Nei mercati dell'interno, i grani continuano a ribassare. I maggiori ribassano al soqnitare, e dei produttori viene offerto poco.

I grani minuti restano stazionari. Nei porti della Francia, la tendenza è più debole sotto l'influenza di arrivi più numerosi.

Sui mercato di Parigi, le farine di spezulazione fanno miglior figura della settimana precedente; i corsi ne sono sostenuti.

Le marce Abel Lebiaus quota a 67.

Nel mercato del Louvre si praticano nei prossi seguenti:

Gli affari generali non fecero variazione alcuna.

Prezzi praticati per merce alla stazione, meno dazione compresa: al sacco di 140 litri Rio andante da L. 29 75 a 30 75; mercantile da 31 50 a 32 50; buono da 33 a 33 50, id. fior. da 35 50 a 36 50, bertone nuovo da L. 30 50 a 32 75; fermento L. 29 a 31 50; seguale da 30 a 32 50; segale nuova da 23 25 a 27 25; avena (misura locale) (l) da L. 11 50 a 12 50; riseca al quintale da L. 18 a 19 50.

Cagliari. — Mercato calmo; grano da lire 19 00 a 21 80; avena L. 13 80 a 14 l'ettolitro.

Ferrara. — Mercato fermo e fatte vere vendite pel Piemonte e Liguria da lire 27 50 a 28 25 il mercantile, a 28 50 a 29 il fino. La domanda si mantiene abbastanza vigorosa.

Granoni invariati a L. 20 50, le consegne nel mese corrente, e da 21 a 21 50 per qualità b-lle a scelte.

Vini.

Torino. — Nella settimana passata si ebbe un mercato più vivo e un movimento d'affari maggiore del solito. Il tempo vi ha influito, ma vi influì pur anche, l'arrivo-ressi delle feste natalizie, nelle quali il consumo è sempre maggiore.

I provveditori del mercato continuano però a mantenere alle loro pretese, e chi vuol farsi degli acquisti bisogna che si sottometta a pagare le prime qualità di fino 58 a lire 64 all'ettolitro; e le seconde qualità da lire 45 a lire 50 all'ettolitro.

Tutti i giornali che si occupano del commercio vinicolo, sconcordano ad una decisa tendenza al ribasso se tutte le piazze. Ma quando si consultano i prezzi correnti si trova che ad è sempre allo stesso punto. Così le notizie di Genova, che per l'Alta Italia è la piazza la più importante, recano che di sete un minor contegno per l'ribassodasse degli arrivi; ma se si volesse riportare i prezzi correnti che seguano, si dovrebbe copiare quelli già notati nella precedente rivista. Ciò prova la nullità degli affari, perchè ex da una parte le notizie dei compratori, i prezzi dell'altre il arrestano ed il tempo passa nell'inerzia.

Olii

Genova. — Il mercato dell'olio sempre stazionario e stagnante, causa la costante fermezza dei corsi che non varia da qualche mese, malgrado la pressura del nuovo raccolto.

Le seglioni dell'ispezia del mercato olearie lo abbiamo già più volte accennate; esse è dovute specialmente alla presenza di molte olio vecchie nei principali centri di produzione ed alla sua domanda dell'estero.

(l) Le nostre misure lineari per l'avena corrispondo a litri 177, più un bonchiglio di sacchi 2 ogni 50 sacchi; e quindi si conseguenze 92 sacchi e si contiene per 92.

Mancando la vendita, la speculazione non si fa vive sul mercato, restando questo solamente occupato dai consumatori.

Prezzi invariati e sempre deboli.

Bari. — Pochissimo mitato ed a prezzi debolmente tenuti, stante l'astenzione per parte delle case compratrici, da acquisti, ribassati minimi, non trovandosi ancora convenienza a fronte dei prezzi all'estero.

Prezzi:

Olio sopraffino	L. 120 a 124	
» n. 1	» 124 » 126	
» n. 2	» 110 » 120	
» n. 3	» 102 » 110	
» mangiabili	» 96 » 107	
» comuni	» 91 » 92 50.	

Colorieli.

Genova. — Il cafè continua sempre debole e si prevedervi che per tutto il rimanente 81 non si sarà ripresa, tanto più che sotto le feste vi è sempre più calma.

Negli zuccheri non abbiamo che il raffinato sostenuto, dal quale la Raffineria Ligure-Lombarda prontando L. 143 per vagone pronto, per contro la qualità Mustovado sono sempre a prezzi in ribasso.

Petrolio.

Genova. — Continuamente tranquillissimo.

Passiflexais S. W. pronto 7 ½.

Berili L. 19 50 sch. di dazio.

Cases » 21 50 » »

Berili » 62 — sdaz. al vagone.

Casse » 59 25 » »

Cote.

Milano. — Le transazioni limitate si più urgenti bisogni forzoso scarse, riflettendo specialmente gli organzini sublimi 19/20 titolo di Milano da lire 70 a lire 71 i bozzoli correnti da 18 a 24 don. da L. 65 a 67.

Nelle greggie pochi lucenti per bisogni di filatoio.

Canapa.

Bologna. — La canapa è meno cercata e spedita, e al rugoso con tendenza a meglio pei nuovi arrivi.

Copioce vendita di canapone gruggio, attive domande nei lavorati nostrale a grandi per l'imbarco pronto.

Canapa pronta al naturale di campagna merceli scelti simili L. 105 a 108

Pratita La qualità sup. » 104 a 104

» 2.a » » 86 a 95

» 3.a » » 70 a 80

Stoffe e canaponi » 45 a 55

Canape lav. (garz) La q. » 175 a 180

» » 2.a q. » 165 a 170

» » 3.a q. » 155 a 162

» » 4.a q. » 145 a 152

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

	24	26
Rendita italiana 5 0/0	90 30	22 1/2 90 30
» 3 0/0	—	—
Certif. Tesoro 1880-5	—	—
Prestito Romano-Blount	—	—
Id. Rotschild	—	—
Banca nazionale	—	—
» Romana	—	—
» Generale	695	—
» Toscana	—	—
Credito Immobiliare	500	— 500
Anglo-romana II. Gaz.	—	—
Comp. Fondiaria Ital.	—	—
Strade Ferrate Romane	—	—
Obbligazioni delle	—	—
Ferrovie Meridionali	—	—
Fondiaria S. Spirito	—	—
Beni Mac. 6 0/0 (oro)	—	—
Pio Cattaneo	—	—
Condotte d'acqua	—	—
Obbligazioni Acqua Pia	—	—

FIRENZE

	24	26
Rendita italiana 5 0/0	92 12 1/2	92 02 1/2
Napoleoni d'oro	20 40	20 40
Londra a 3 mesi	25 44 ½	25 45
Francia a vista	103 10 ½	103 15 ½
Azioni Tabacchi	—	—
Id. Banca Nazionale	—	—
Ferrovie Meridionali	—	—
Obbligazioni delle	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito Mobiliare	827 —	827 —
Azioni Fondiarie	—	—
Mantelpio di Firenze	—	—

PARIGI, 26 (ore 3 12 sera) (Aperti. Chiusi)

Rend. Franc. 3 0/0 sm	85 05	84 92
» 5	85 —	84 72
» 5 0/0	114 —	113 —
Rendita italiana 5 0/0	90 35	90 (e)
Ferrovie Romane	—	130 —
Obbligazioni Romane	—	—
Gambio su Londra vista	—	25 24
Banca Ipotecaria	622 —	—
Consolidati Inglesi	—	(fesa)
Obbligazioni Lombarde	—	282 —
Cambio sull'Italia	—	2 1/8
Rendita turca	13 90	13 70
Banco di Parigi	1300 —	1295 —
Tunisine	—	470 —
Egiziane 6 0/0	353 —	352 —
Ungheresi 6 0/0 (1877)	104 —	104 —
Rend. spagnuola esterna	20 1/4	29 5/16
Banca d'sconto di Parigi	875 —	872 —
Prestito ottomano rimb.	—	59 1/2
Rendita austriaca nuova	80 1/4	80 1/4
Argento fino	—	126 —
Credito Fondiario	—	1705 —
Fondiaria	—	1705 —
Unione generale	2850	2800 —
Credito Industriale	—	—

(e) Dopo aver fatto 90 10.

Ultimi corsi della sera - (Boulevard)

Parigi, 23 dicembre (ore 10 pom.)

Rendita francese 3 0/0 sm.	84 92
Rendita spagnuola esterna	30 9/16
Rendita fra'cese 3 0/0	—
Rendita spagnuola interna	—
Rendita Turcese 5 0/0	114 08
Egiziane 6 0/0	353 —
Rendita turca	13 90
Ferrovie ottomane	59 —
Rendita italiana 5 0/0	90 37
Banca ottomana	515 —
Rendita austriaca nuova	—
Ferrovie austriache	—
Rendita russa (1877)	—
Prestito orientale russo (1877)	—
Rendita ungherese 6 0/0 (1877)	—
Unione generale	2840 —
Credito fondiario	—
Tabacco	—
Ferme.	

VIENNA	23	24
Lire italiane (Fiorini)	46 05	46 10
Mobiliare	261 20	260 10
Lombarde	142 25	140 50
Banca Anglo-Austriaca	150 —	149 25
Austriache	229 25	228 50
Banca Nazionale	848 —	849 —
Napoleoni d'oro	9 43	9 42 1/2
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 02	47 05
Id. su Londra	118 80	118 75
Rendita Austriaca	78 —	78 05
Delle in carta	77 —	77 17
Unione Bank	143 25	142 50
Austriaca nuova (oro)	93 60	93 65
Ungherese nuova	119 80	119 90

LONDRA	22	23
Consolidato inglese	99 1/8	99 3/8
Rendita Italiana	90 1/8	90 1/8
Spagnuola	31 1/4	31 —
Turca	14 —	13 3/4
Egiziane nuove	71 5/8	70 1/2
Ottomane (1871)	72 1/2	71 3/4
Argento fine	51 3/4	51 7/8

Ritirata dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 60,000.

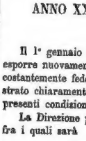
F. D'ARCAIS, Direttore

Rambaldo Giovanni, gerente.

Antonio Cersoi ha l'onore d'informare il pubblico che, per incarico ricevuto dalla Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria, il pagamento dei Coponi delle Obbligazioni (*Lombarde*) scadenti il 1° gennaio 1882, avrà luogo presso il suo Banco, in via del Babuino, N. 51.

I detti Coponi saranno pagati in biglietti di Banca aventi corso legale al cambio del giorno sopra Parigi.

Il pubblico è dispensato di presentare i titoli.



OROLOGERIA DI GINEVRA
ROMA - *Via dee Macelli, 108*

Orologi delle primarie case di Ginevra come pure Pendole e Cappucci di gran precisione.

BANCO DI ROMA

Roma, 23 dicembre 1881.

I portatori delle Azioni del Banco di Roma sono prevenuti che in codesta N. 3 di detto Azioni per gl'interessi 2 °/₀ al 31 dicembre corrente, in L. 6 25, a pagarsi dal 2 gennaio prossimo presso la Sede del Banco, via del Corso, N. 327, 1° piano.

La Direzione.

BANCA TIBERINA

Sede in Torino, via Santa Teresa, n. 11

Rappresentanza in Roma, Corso, n. 172

Si pravengono i signori Azionisti che il pagamento dell'interesse 3 °/₀ sulle Azioni sociali verrà fatto a datare dal 2 gennaio p. v., verso presentazione della cedola N. 9.

In Torino presso la Sede della Banca Tiberina.

In Roma presso la Rappresentanza della stessa Banca.

Torino, 21 dicembre 1881.

Il Consiglio d'Amministrazione.

È aperto l'abbonamento alla

NUOVA ANTOLOGIA

Rivista di scienze lettere ed arti, che si pubblica da vari anni in Roma (Corso, 459) due volte il mese in fascicoli di circa 200 pagine per ciascuno, in 8° grande.

Per Roma, semestre lire **8**, anno **16**.
Per l'Estero, » » **12**, » **24**.
Per l'Estero il prezzo addatto, più la spese postali.

Nel prossimo anno la *Nuova Antologia*, oltre ai soliti lavori che hanno per fine di far conoscere le condizioni presenti delle scienze e delle lettere nei nostro paese e fuori, conterrà numerosi e svariati, pei quali si sono già impegnati nuovi scrittori, nonchè lavori che rendano popolari le più recenti scoperte, e relazioni sugli ultimi viaggi italiani e stranieri.

L'Amministrazione poi di è procurata un numero di copie complete dell'*Antologia* della fondazione ad oggi, per soddisfare le richieste che le vengano fatte. Dirigersi per queste, come per gli abbonamenti, via del Corso, 459, Roma.

CASSE-FORTI WERTEHIM

Il sottoscritto si fa un dovere di avvisare il colto pubblico romano, che gli è giunto un ricco assortimento delle insuperabili Casse forti a prova di fuoco e infrazione della rinomata fabbrica Wertheim. In pari tempo crede opportuno il ricordare come molti recenti prove di fuoco e d'infrazione, che ebbero luogo pubblicamente a Milano, Innsbrück e Amsterdam, per Commissione tecnica, le suddette Casse hanno dato il più splendido risultato. Ciò si rileva dal verbale della suddetta Commissione inserito in queste quarte pagine, risultato che a tutt'oggi in tutta Europa non è stato ottenuto da altre simili fabbriche. — Queste prove fatte già le altre passi non fallire nessuno, la fabbrica Wertheim si è messa in obbligo di rimborsare a tutta la spesa di trasporto, montatura e dello smontatura, che si rivela dal variato della suddetta Commissione inserito in queste quarte pagine, risultato che a tutt'oggi in tutta Europa non è stato ottenuto da altre simili fabbriche. — Questo

Abbonamento all'OPINIONE LETTERARIA
Anno L. 5 Semestre L. 2.50 — ESTERO (nella convenzione) Anno L. 8 Semestre L. 5
INTERNO L'abbonamento trimestrale all'OPINIONE LETTERARIA non si concede che agli abbonati all'OPINIONE (quotidiana) i quali, come si vede, prendendone i due giornali, godono un notevole ribasso nel complessivo prezzo d'abbonamento.

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1882
presso gli editori
FRATELLI TREVES, IN MILANO

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
ANNO IX - 1882. — È IL SOLO GRANDE GIORNALE ILLUSTRATO D'ITALIA CON DISEGNI ORIGINALI D'ARTISTI ITALIANI. — ANNO IX - 1882.
Esce ogni domenica in 16 pagine del formato grande in-4 a 3 colonne
PER L'ITALIA: Anno, L. 25. - Semestre, L. 13. - Trimestre, L. 7.
Per gli Stati Europei dell'Unione Postale lire 32 (oro) l'anno.
PREMIO: Chi manda L. 25:50 per l'anno IX dell'Illustrazione Italiana avrà in dono: VIAGGIO NEL REGNO DI SIAM, DI CAMBOGIE, DI LAOS, ecc. Un volume della Biblioteca di Viaggi.

GIORNALE DI MODE E LETTERATURA — GIORNALE DI GRAN LUSSO
MARGHERITA
ANNO IV - 1882
Esce ogni settimana in 6 pagine in-4 grande a 3 colonne, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con ricchissimi fogli supplementari, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini colorati.
Ogni almanacco, tavola colorata di lavori. Ogni racconti e romanzi originali italiani.
Per l'Italia: Anno, Lire 24 - Semestre, Lire 12 - Trimestre, Lire 7.
Per gli Stati Europei dell'Unione Postale Lire 32 (oro) l'anno.
Per corrispondere al desiderio di molte signore, abbiamo posto in disposizione del pubblico un'elegante custodia della MARGHERITA (del valore d'una lira) per conservare i numeri arretrati ed averli al loro ordine all'occorrenza.
PREMIO: Chi manda Lire 24 50 riceverà in dono: PENSIERI SULL'EDUCAZIONE, di N. Tommaseo. STRENNA DELL'ILLUSTRAZIONE ITALIANA PEL 1881. UN ALMANACCO in cromolit.

LA MODA
GIORNALE DELLE DAME
ANNO V - 1882
Esce una volta al mese in un fascicolo di 8 pagine di testo, ricche d'incisioni di mode e di lavori, con copiosi annessi e tavolona di figurini colorati.
Anno, L. 10 - Semestre, L. 5 - Trimestre, L. 3.
Per l'Unione Postale, Lire 1.25 (oro) l'anno.
PREMIO AI SOCI ANNUI: Precetti ed esempi di morabilità, di Scarabelli (per l'affrancazione del premio aggiungere cent. 60) (per l'Estero 1 fr.)

LAVORI FEMMINILI
– GIORNALE DELLE DONNE –
Esce una volta al mese in un fascicolo di 8 pagine di testo, ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie.
Per l'Italia: Lire 5 l'anno. — Per l'Estero Franchi 6 (oro).

LA NATURA
GIORNALE ILLUSTRATO
È il giornale scientifico più completo, e più popolare che si pubblichi in Italia. Scorge in mezzo di tutti i progressi nel campo delle scienze e delle industrie, portate negli ultimi quindici giorni. Ogni fatto, ogni idea nuova, ogni scoperta, ogni invenzione, ogni nuova applicazione della meccanica, ogni nuovo ritrovato, ogni nuova pianta, ogni nuovo animale, nella fabbricazione, nell'agricoltura, nell'economia domestica, nella medicina, nell'igiene, nella chirurgia, nella zoologia, nella botanica, nella geologia, nella mineralogia, nella fisica, nella chimica, nella meteorologia, nella geografia, nella paleontologia, nella storia naturale, nella paleoetnologia, nella etnografia, nella antropologia, nella psicologia, nella filosofia, nella storia, nella letteratura, nella bibliografia, nella critica, nella polemica, nella discussione, nella pubblicità, nella corrispondenza, nella cronaca, nella varietà, nella miscellanea